

Al Presidente del CUIA – Rettorato
 Università degli Studi, Piazza Cavour 19/f
 62032 Camerino (MC) - cuia.presidenza@unicam.it

E p.c. coordinatore Consiglio Scientifico
 Prof.ssa Lucia Strappini – Università Stranieri Siena -strappini@unistrasi.it

SCHEMA PER LA PRESENTAZIONE DELLE LETTERE DI INTERESSE

Descrizione sommaria del progetto

Il sistema agroalimentare contemporaneo si caratterizza per una crescente attenzione alla qualità, intesa come capacità del bene alimentare di soddisfare le aspettative del consumatore; il concetto di qualità si estende fino a includere, accanto alle caratteristiche organolettiche, al gusto, agli aspetti visivi, etc.. La qualità, infatti, nella sua accezione più ampia comprende aspetti quali la salute, la nutrizione, la qualità ambientale, la valorizzazione del territorio, gli effetti dei processi produttivi sul benessere degli animali, etc. La presenza di asimmetrie informative tra la fase di produzione e consumo e di esternalità associate al consumo di beni alimentari, la necessità di garantire la tutela dei requisiti “essenziali” (salute, informazione, lealtà commerciale) e il mantenimento della qualità nel lungo periodo, giustifica l’intervento pubblico in materia di qualità. L’Autorità Pubblica interviene, quindi, attraverso diversi livelli e modalità di regolazione (norme pubbliche a carattere obbligatorio, schemi di certificazione regionali/nazionali, etc.), a correggere le inefficienze del mercato e garantire il raggiungimento del livello di qualità socialmente ottimale. Accanto all’intervento pubblico, si assiste allo sviluppo d’iniziativa private di normalizzazione della qualità, che mirano a garantire la qualità/sicurezza del prodotto, tutelare la reputazione delle imprese e, in alcuni casi, costituiscono la base per il conseguimento di un vantaggio competitivo di differenziazione sul mercato. Tali iniziative influiscono, non soltanto sul livello di qualità offerto al consumatore finale (e, quindi, sull’efficacia dell’intervento pubblico), ma modificano l’organizzazione interna delle imprese, impongono costi significativi di conformità, che possono portare all’esclusione dei produttori più deboli dalle transazioni di mercato e influiscono profondamente sull’organizzazione stessa delle filiere agroalimentari.

Obiettivi

Obiettivo del progetto è di analizzare le forme e tipologie d’intervento pubblico in materia di qualità e sanità degli alimenti nei due Paesi oggetto d’indagine: Italia e Argentina. Inoltre, s’identificano i principali elementi d’interazione tra politiche pubbliche e strategie private per la qualità dei prodotti agroalimentari, nel contesto delle strategie di esportazione delle imprese agroalimentari. Particolare attenzione sarà rivolta alle strategie di esportazione sviluppate dalle imprese, a fronte degli schemi privati di certificazione della qualità operanti in alcuni mercati destinazione (scelta del mercato di destinazione, quindi, dello standard al quale aderire, processi di selezione dei fornitori, strategie di prezzo/volume, etc.). Saranno identificati i fattori che influiscono su tali scelte strategiche, in particolare, la tipologia di organizzazione di filiera, la natura delle relazioni verticali, oltre ai parametri di mercato (vantaggio competitivo derivante dall’adesione allo standard, effetti dello standard sull’accesso al mercato in termini di volumi, etc.), nonché gli effetti di tali strategie sulla

salute del consumatore e sulla performance di lungo periodo della filiera di esportazione. L'analisi focalizzerà sulle filiere di esportazione ortofrutta e vino.

Carattere originale ed innovativo rispetto alla macroarea di riferimento

A causa della globalizzazione, il rischio sanitario ignora le frontiere e la salute dei consumatori può essere messa in pericolo dai paesi dove gli alimenti sono prodotti.

Le crisi sanitarie generano delle perdite di reddito, non solo unicamente per i produttori coinvolti o la filiera dei paesi incriminati ma anche ai produttori e filiere di altri paesi.

Queste crisi dimostrano che la sicurezza sanitaria ha le caratteristiche di un bene pubblico per il quale tutti gli operatori sono interessati a investire sufficientemente.

Gli effetti *reali* degli strumenti di regolazione della sicurezza alimentare (misure SPS e sistema dei controlli all'importazione), diretti, sulla salute del consumatore e, indiretti, in termini di barriere tecniche al commercio internazionale, sulle performance all'esportazione a livello Paese o a livello microeconomico, sono influenzati, infatti, dalle scelte strategiche degli attori della *supply chain*, produttori/esportatori e importatori. Pertanto, costituisce fattore di rilevante importanza analizzare le problematiche organizzative ed economiche delle imprese agroalimentari, con particolare riferimento alle PMI, nell'adeguamento agli standard pubblici (e privati) di qualità sul mercato di esportazione, e l'efficacia degli strumenti di regolazione della sicurezza alimentare per garantire la salute del consumatore.

Eventuali collegamenti con i temi della ricerca UE (p.es. VII° Programma Quadro)

Il progetto di ricerca è pertinente alle linee di ricerca affrontate in ambito UE: food security and safety e performance della supply chain.

Esporre le ragioni per cui si ritiene che possa raccogliere l'attenzione dei 2 Paesi e del CUIA

Gli aspetti della sicurezza alimentare e sanitaria costituiscono un fattore importante non solo nell'efficienza degli scambi commerciali ma anche per la salute del consumatore.

Particolare interesse scaturisce dal confronto tra l'organizzazione delle filiere domestiche e di esportazione nei confronti della regolamentazione pubblica della sanità degli alimenti.

I rapporti commerciali tra i due Paesi sono intensi e frequenti, pertanto la conoscenza delle problematiche relative agli standard di qualità costituiscono un elemento fondamentale lo sviluppo delle relazioni commerciali e l'accesso ai mercati.

Indicare eventuali partner italiani ed argentini interessati

Dipartimento di Economia e Politica Agraria, Estimo e Pianif. Rurale - Università di Bari

Dipartimento di Scienze Economico-estimative e degli Alimenti - Università di Perugia

Dipartimento di Scienze degli Alimenti - Università di Teramo

Facultad de Agronomía - Universidad de Buenos Aires

Facultad de Ciencias Agrarias - Universidad Nacional de Cuyo

Bologna, 13 settembre 2011

Prof Giulio Malorgio
Dipartimento di Economia e Ingegneria Agrarie